

OGGETTO: Verifica presenza del numero legale.

Presidente Caredda: Consiglieri in aula, per favore, buonasera a tutti, buonasera al Sindaco, ai Consiglieri in aula, alla Giunta, alle persone che ci ascoltano da Centro Mare Radio, nonché a tutte le persone che sono stasera presenti in quest'aula consiliare. Dottoressa Boccato per favore l'appello.

La Dottoressa Boccato nel ruolo di Segretaria Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Asciutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea...

Presidente Caredda: Hanno risposto all'appello: Paliotta Crescenzo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio e Zonetti Andrea. Il numero è legale. Prima di dare inizio al Consiglio Comunale, chiedo ai Consiglieri un minuto di silenzio per i morti, per i militari che sono morti l'altro giorno nella missione di pace in Afganistan.

Sospensione del Consiglio Comunale per un minuto di silenzio

Alla ripresa dopo il minuto di silenzio

OGGETTO: Ordina del Giorno - Lettura e approvazione Verbali delle sedute precedenti.

Presidente Caredda: ...*(omissis)*...per il giorno 24, 25, 26 maggio:

- 1) “Lettura e approvazione Verbali delle sedute precedenti”;
- 2) “Mozioni e Interrogazioni”;
- 3) “Pareri sulla insussistenza di prevalenti interessi pubblici ostativi alla demolizione d’ufficio Cacurri – Silvestri”;
- 4) “Pareri sulla insussistenza di pre...”...scusate, leggo male oggi...devo cambiare gli occhiali... “...di prevalenti interessi pubblici ostativi alla demolizione d’ufficio Marazziti”;
- 5) “Proposta riqualificazione urbanistica – Programma Integrato degli interventi ai sensi della L.R. 22/97 – recuperare proprietà Ponzi e Mattei”;
- 6) “Proposta riqualificazione urbanistica - Programma Integrato degli interventi ai sensi della L.R. 22/97 presentato dalla Società Vistamar Srl – Adozione”;
- 7) “Approvazione Piano di Lottizzazione redatto d’ufficio per il recupero urbanistico della località Olmetto Monteroni”;
- 8) (come da integrazione) “Piano Integrato Centro Civico Sottozona G1, comparto 3D, Variante redistributiva per ubicazione alloggi di edilizia residenziale pubblica, per emergenza abitativa ed adeguamento standard di uso pubblico; L.R. 36/87”.

Altra integrazione:

- a) “Approvazione Regolamento di Gestione del Servizio Idrico Integrato;
- b) “Modifica al Regolamento Generale delle Entrate”.

Allora, i Verbali delle sedute precedenti, prego Dottoressa...allora...sottoponiamo all’approvazione del Consiglio Comunale i seguenti Verbali:

- n.38 del 27.04.2010 “Approvazione del Regolamento Imposta di Pubblicità e Diritto di Affissione”;
- n.37 del 27.04.2010 “Scelta della forma di gestione delle entrate comunali”;
- n.36 del 26.04.2010 “Modifica al Regolamento ICI”;
- n.35 del 26.04.2010 “Verifica qualità, quantità e determinazione prezzo di cessione delle aree da destinare alle residenze e alle attività terziarie produttive che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie”;
- n.34 del 26.04.2010 “Modifica al Regolamento per l’assegnazione in proprietà delle aree per l’insediamento di attività di piccola industria e artigianato”;
- n.33 del 26.04.2010 “Mozioni e Interrogazioni”;
- n.31 del 20.04.2010 “La sicurezza nei luoghi di lavoro”.

Allora Consiglieri, chi è favorevole all’approvazione di questi Verbali, alzi la mano...è arrivato anche il Consigliere Astolfi, Dottoressa, se ne è andato, per favore...

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: Allora 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14 favorevoli...

Presidente Caredda: Chi si astiene?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 1,2,3,4,5,6...

Presidente Caredda: Nessun contrario, i Verbali sono approvati.

OGGETTO: Mozioni.

Presidente Caredda: Mozioni e Interrogazioni. Allora, con Mozioni...si...ne ho una sola comunque, protocollata il 18 maggio 2010...

Cons. Penge: Posso?

Presidente Caredda: Consigliere Penge, prego.

Cons. Penge: Sì, avevamo stabilito in Commissione Sviluppo che si facevano domani perché c'erano altri punti stasera quindi noi non ci siamo preparati su Mozioni e Interrogazioni...se possiamo fare gli altri punti...domani sera...

Presidente Caredda: Sì, sì, ricordo benissimo che abbiamo detto questo...

Cons. Penge: ...perché sennò l'avremmo fatto stasera...

Presidente Caredda: ...possiamo fare la Mozione, magari, tanto ci sta...facciamo la Mozione, poi per le Interrogazioni, sospendiamo un attimo...sì...sospendiamo un attimo...allora la Mozione che è presentata dal Consigliere Battilocchi; prego Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente, buonasera a tutti, la Mozione è di poche righe e la leggo: *Il Consiglio Comunale di Ladispoli, esprime profonda indignazione per gli episodi di intimidazione verso gli Amministratori e di danneggiamento delle strutture pubbliche che si sono verificate nelle ultime settimane. Il libero confronto fra le varie componenti del Consiglio, espressione di tutta la città, non può e non deve essere condizionato da atti di violenza e di attacco alle persone e alle strutture che rappresentano le istituzioni. Ladispoli saprà reagire a questi tentativi che appaiono del tutto estranei alla capacità di confronto che ha sempre caratterizzato la vita politica e amministrativa della nostra Comunità. Il Consiglio Comunale, confida che l'impegno delle forze dell'ordine, della Magistratura, potranno portare rapidamente all'individuazione di chi sta tentando di distorcere il libero svolgimento della vita cittadina.* Io credo che ci sia poco da aggiungere rispetto alla Mozione stessa, è noto a tutto il Consiglio quello che è accaduto e vorrei che anche come gruppo consigliere, esprimere all'Amministrazione Comunale, alla Giunta Paliotta, e al Sindaco in prima persona, il nostro, la nostra solidarietà; siamo certi che le forze dell'ordine sapranno riportare nel giusto alveo tutta la questione, individuando anche queste persone che avvalendosi dell'anonimato, diffamano, cercano di diffamare le persone e l'Amministrazione Comunale, grazie.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Battilocchi. Interventi? Consigliere Ardita.

Cons. Ardita: Io non ho capito se era stato stabilito dalla riunione dei Capigruppo che le Mozioni e le Interrogazioni insieme, venivano rinviate a domani, perché avete stravolto l'Ordine del Giorno in questo modo? Non credo che,...(*omissis*...Mozioni, visto che la Mozione è una e breve, perché insieme non si è fatto mezz'ora di Interrogazioni, c'è questa

necessità di non fare le Interrogazioni insieme ad una Mozione, breve, dove sta il problema?
Cioè io non...cioè...

Presidente Caredda: L'ha sentita la richiesta del Consigliere Penge, Consigliere Ardita...

Cons. Ardita: ...il Consigliere ha detto "Mozioni e Interrogazioni era stato stabilito che insieme"...non la Mozione...

Presidente Caredda: ...si ma essendoci una sola Mozione breve, si fa oggi; qual è il problema?

Cons. Ardita: ...cioè io non vedo dove sta...(omissis)...il problema...

Presidente Caredda: ...ci sta qualche problema in virtù di questa Mozione che ha offeso l'onore ed il decoro dell'Amministrazione Comunale...

Cons. Ardita: ...le Interrogazioni ...le Interrogazioni...si...cioè... scusate...

Presidente Caredda: ...di tutti i Consiglieri Comunali di tutta la città...

Cons. Ardita: ...i punti all'Ordine del Giorno, credo che si debbano studiare, ma le Interrogazioni che insieme alle Mozioni, cioè...

Presidente Caredda: ...si infatti le Interrogazioni si faranno domani, Consigliere, così lei si può preparare...

Cons. Ardita: ...resto perplesso e comunque credo che...

Presidente Caredda: ...a quanto pare è impreparato stasera...

Cons. Ardita: ...credo che lei Presidente, ha cambiato il taglio, lo faccio come complimento, ma non ha cambiato la mentalità, allora...

Presidente Caredda: ...e meno male!

Cons. Ardita: ...e invece dovrebbe essere...sembra un po' la Pivetti, però la Pivetti era al di sopra delle parti quando era Presidente alla Camera, allora...

Presidente Caredda: ...non mi offenda per favore!

Cons. Ardita: ...eheh, allora le dico che, credo che anche la Circolare del Viminale, dice che quando si cambia l'Ordine del Giorno, dovrebbe essere anche votato in aula, e di questo prego il Segretario Comunale di accertarsi di quando le sto dicendo; di volta in volta quando si cambia l'Ordine del Giorno, dovrebbe essere votato in aula il cambiamento, si aggiorni perché c'è una Circolare espressa su questo.

Presidente Caredda: Consigliere Battilocchi, prego.

Cons. Battilocchi: Io chiedo Presidente che si voti questa Mozione così come è già all'Ordine del Giorno nella regolarità dei lavori, e subito dopo 5 minuti di sospensione per la riunione dei Capigruppo e concordare il proseguimento dei lavori stessi, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, sto cercando il...Capigruppo...

Cons. Ardita: Le porterò copia della Circolare, così vi aggiornerò su quanto ha scritto il Viminale, da parte mia esprimo solidarietà sul gesto però ricordo se non ricordo male, il sottoscritto...

Presidente Caredda: ...le dico...la invito a vedere il Verbale della Conferenza dei Capigruppo, se lei trova notizia di questa cosa...

Cons. Ardita: ...no, no, no...il Viminale dice che di volta in volta quando si cambia...

Presidente Caredda: ... "Verba volant, scripta manent", Consigliere...

Cons. Ardita: ...quando si cambia l'Ordine del Giorno, bisogna votarlo...

Presidente Caredda: ...ma qual è l'Ordine del Giorno? Se lo venga a leggere, Consigliere!

Cons. Ardita: ...si va bene...poi lo vediamo, scusi eh!

Presidente Caredda: E se lo venga a leggere!

Cons. Ardita: ...Mozioni e Interrogazioni!

Presidente Caredda: ...lei è Capogruppo, era presente?

Cons. Ardita: ...io sono Capogruppo...

Presidente Caredda: ...era presente alla Conferenza dei Capigruppo? Non mi pare...

Cons. Ardita: ...(*omissis*)...impegni istituzionali...

Presidente Caredda: ...non mi pare che lei fosse presente, venga a leggere il verbale...

Cons. Ardita: ...c'è scritto che le Mozioni...solo le Interrogazioni si facevano...le Mozioni sì...

Presidente Caredda: ...venga a leggere! Venga a leggere!

Cons. Ardita: ...però in aula va votato per iscritto sul...

Presidente Caredda: ...Consigliere, venga a leggere che c'è scritto!

Cons. Ardita: ...io le dico...

Presidente Caredda: ...sto seguendo l'Ordine del Giorno!

Cons. Ardita: ...Presidente, io le dico che la Circolare del Viminale dice che di volta in volta quando si cambia l'Ordine del Giorno in aula, dovrebbe essere votato, poi...

Presidente Caredda: ...Consigliere, ma stiamo seguendo l'Ordine del Giorno, ma se ne rende conto di quello che sta dicendo?

Cons. Ardita: ...se lei...voi non siete preparati, la colpa non è del sottoscritto, ve porterò la Circolare, così sarete aggiornati...

Presidente Caredda: ...Consigliere, ma lei l'italiano lo capisce, perché...*(omissis)*...mi preoccupa a me questa cosa...

Cons. Ardita: ...tornando all'Ordine del Giorno...

Presidente Caredda: ...allora, la sto invitando a venire al banco della Presidenza, a leggere il Verbale della Conferenza dei Capigruppo...

Cons. Ardita:...ho capito...

Presidente Caredda: ...deve venire però Consigliere eh, scusi, eh...

Cons. Ardita: ...nessuno dei Capigruppo ha ricevuto la Circolare del Ministero dell'Interno, però la prossima volta mi impegno...

Presidente Caredda: ...ma sa cosa c'è scritto qua? Sa cosa c'è scritto?

Cons. Ardita: ...a portare la Circolare...

Presidente Caredda: ...sa cosa c'è scritto?

Cons. Ardita: ...ok, la prossima volta...

Presidente Caredda: ...riesce a leggere a quella distanza? Io so mezza ciecata, ma lei dovrebbe vedere...

Cons. Ardita: ...mi impegnerò a presentare, a portare qui la Circolare del Ministero dell'Interno...

Presidente Caredda: ...Consigliere, ma...

Cons. Ardita: ...tornando alla materia...

Presidente Caredda: ...no, no, no...aspetti! Non torniamo da nessuna parte, prima chiariamo questo punto...stiamo seguendo l'Ordine del Giorno...lei se ne è reso conto di questo?

Cons. Ardita: ...no, io non l'ho ricevuto ...(*omissis*)...

Presidente Caredda: ...c'è scritto "Lettura e approvazione Verbali sedute precedenti", primo punto...secondo punto, "Mozioni e Interrogazioni"...

Cons. Ardita: ...e Interrogazioni...

Presidente Caredda: ...che stiamo trattando?

Cons. Ardita: ...solo le Mozioni senza le Interrogazioni...

Presidente Caredda: ...ohhh...perché un Consigliere ha espresso questa cosa, che poi verrà votata...

Cons. Ardita: ...andava pure votato in aula...io vi dico questo...

Presidente Caredda: ...dopo verrà votata sta cosa, quindi...

Cons. Ardita: ...però le faccio la cortesia...

Presidente Caredda: ...quindi stiamo seguendo l'Ordine del Giorno...

Cons. Ardita: ...le porterò la Circolare del Ministero...

Presidente Caredda: ...nella Conferenza...si, si...io la ringrazio, la conosco bene...

Cons. Ardita: ...così lei si aggiorna...

Presidente Caredda: ...non lo so, lo chieda al Consigliere del suo schieramento, Consigliere...

Cons. Ardita: ...va bene...comunque, torniamo alla...al Regolamento...se lo dice il Ministero dell'Interno, parla del Regolamento...e bisogna attenersi al Regolamento del Ministero dell'Interno...

Presidente Caredda: ...no, a quello del Consiglio Comunale, mi dispiace per lei...

Cons. Ardita: ...a Ladispoli, la cultura di "Facciamo le cose caserecce", io non sono d'accordo...

Presidente Caredda: ...allora, Consigliere Ardita, sta facendo una brutta figura, se lei se ne rende conto...

Cons. Ardita: ...(*omissis*)...torniamo all'Ordine del Giorno...io, su questa Mozione, io mi astengo perché il sottoscritto quando ha ricevuto un volantino alla stazione, di un fotomontaggio de "L'Ortica", sono venuto qui in Italia per fare qui...in Consiglio Comunale, per fare una comunicazione e non mi è stato permesso, cioè mi hanno fatto un

volantino, allora, con fotomontaggio della copertina de “L’Ortica”, dove sono stato attaccato, cioè in aula non mi è stato permesso neanche di poter comunicare quello che è accaduto, allora, mi comporto allo stesso modo...io...

Presidente Caredda: ...meno male che gli elettori capiscono, meno male!

Cons. Ardita: ...si, si, mi comporto allo stesso modo...io esco dall’aula nel votare questa Mozione...

Presidente Caredda: ...esce dall’aula, Consigliere?

Cons. Ardita: ...non la voto...

Presidente Caredda: ...ah, quindi rimane in aula però, come numero intendo...ah, ecco, no perché ha detto “Esco dall’aula”...no, aspetti sono due concetti differenti...

Cons. Ardita: ...non voto la Mozione!

Presidente Caredda: ...ah, s’allontana dall’aula, quindi non sta nel numero legale...

Cons. Ardita: ...si, mi allontano...

Presidente Caredda: ...perfetto, ok...

Cons. Ardita: ...per questo...

Presidente Caredda: ...mettiamo in votazione la Mozione...allora, chi è favorevole all’approvazione della Mozione, così come letta dal Consigliere Battilocchi, alzi la mano...

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Presidente Caredda: Il Consiglio Comunale la vota all’unanimità. Sospendo 5 minuti e convoco i Capigruppo.

Sospensione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Lettura e Approvazione Ordine del Giorno

Presidente Caredda: Allora, punto 3 “Parere sull’insussistenza di prevalenti...”, quindi i punti di oggi... “Parere sull’insussistenza di prevalenti interessi pubblici ostativi alla demolizione d’ufficio Cacurri – Silvestri”; punto n. 4 “Parere sull’insussistenza di prevalenti interessi pubblici ostativi alla demolizione d’ufficio Marazziti” e punto n.8 “Piano Integrato Centro Civico Sottozona G1, comparto 3D, Variante redistributiva per ubicazione alloggi di edilizia residenziale pubblica, per emergenza abitativa ed adeguamento standard di uso pubblico; L.R. 36/87”. Domani invece, quindi il giorno 25 maggio, allora punti n.5 “Proposta riqualificazione urbanistica – Programma Integrato degli interventi ai sensi della L.R. 22/97 – recuperare proprietà Ponzi e Mattei”; punto n.6 “Proposta riqualificazione urbanistica - Programma Integrato degli interventi ai sensi della L.R. 22/97 presentato dalla Società Vistamar Srl – Adozione”, nonché il punto n.7, quindi 5, 6, punto n.7, sempre domani “Approvazione Piano di Lottizzazione redatto d’ufficio per il recupero urbanistico della località Olmetto Monteroni”; invece il giorno 26 maggio, inizieremo con le Interrogazioni e poi con i punti integrati all’Ordine del giorno, a) “Approvazione Regolamento di Gestione del Servizio Idrico Integrato; b)“Modifica al Regolamento Generale delle Entrate”. Questo è l’Ordine del Giorno, ridefinito in Conferenza dei Capigruppo, ci stanno interventi su questo Ordine del Giorno? Tutti d’accordo? Va bene...non è d’accordo Consigliere Ardita? Alzi la mano...

Cons. Ardita: Io non sono d’accordo, l’ho detto prima e lo confermo.

Presidente Caredda: Va bene...

Cons. Ardita: ...credo che era corretto fare ...(omissis)...

Presidente Caredda: ...quindi dobbiamo metterlo in votazione...

Cons. Ardita: ...è giusto che decide la Maggioranza e io accetto come Minoranza...

Presidente Caredda: ...lo mettiamo in votazione, allora, chi è favorevole a questo Ordine del Giorno, così come l’ho appena letto, alzi la mano...

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17...

Presidente Caredda: 17...chi è contrario?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Presidente Caredda: Consigliere Voccia? Ha votato? A favore o contro? Che è? ...era a favore quindi...

Dott.ssa Boccato: ...18...

Presidente Caredda: ...quindi 18...è a favore, ok...quindi chi è contrario?...1...nessun astenuto, l'Ordine del Giorno così come modificato, viene sottoposto al Consiglio Comunale.

OGGETTO: “Parere sull’insussistenza di prevalenti interessi pubblici ostativi alla demolizione d’ufficio Cacurri – Silvestri”

Presidente Caredda: Allora, punto n.3 “Parere sull’insussistenza di prevalenti interessi pubblici ostativi alla demolizione d’ufficio Cacurri Dario – Silvestri Renata”. Relaziona il Sindaco...ah, il Consigliere Battilocchi, prego.

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente. Il punto è questo: si tratta di lavori su un manufatto autorizzato come pergola nel 2000 e poi chiuso su tutti i lati abusivamente in muratura di mattoni e calce, al fine di ottenere a ridosso della soffitta di proprietà della quale esiste concessione in sanatoria del 1999, per cambiamenti destinazione d’uso della soffitta ad unità residenziale, al fine di ottenere quindi un vano ad uso residenziale di 5X3,70X2 di altezza circa. La delibera è stata predisposta dall’Ufficio e che consiste per quanto attiene il Consiglio Comunale soltanto che non riconosce che esistano prevalenti interessi pubblici ostativi alla demolizione d’ufficio e quindi in sostanza non esistendo questi interessi pubblici, l’Ufficio procederà per conto suo, autonomamente a demolire quanto abusivamente realizzato. L’operazione, questa delibera è passata in Commissione con consenso di tutti in quanto trattasi di un abuso, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Interventi? Consigliere Ardità.

Cons. Ardità: Non per essere polemico, forse anche il Presidente della Commissione che ha il registro della Commissione Urbanistica, se non ricordo male, qualche collega che è pure vicino a me, allora affermo, è stato messo anche a verbale, di chiedere gli abusi edilizi esistenti, io questa lista non l’ho mai avuta, il sottoscritto non l’ha mai avuta, credo che insieme a questi in passato, mi viene in mente un famoso cancello di un’azienda agricola che sta tra Via del Beccaccino e Via dei Cacciatori se la demolizione d’ufficio, ci stava da qualche anno, credo, non so se risolto l’altro anno e c’era anche una struttura balneare che la vicenda della demolizione è andata avanti tanti anni, non so se questa demolizione, è stata approvata anche in aula o se per conto loro la demolizione l’hanno fatta. Allora, io vorrei dare un giu...diciamo sempre condannando tutto quello che può essere un abuso edilizio, ma non sono messo in condizione di dare un giudizio equidistante, alle richieste fatte non solo dal sottoscritto, ma da qualche collega che stava con me, insieme a me e che affermava di chiedere e di avere tutti gli abusi edilizi esistenti dall’Ufficio Tecnico. Io quest’elenco non l’ho avuto, allora non posso dare un voto favorevole.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Voccia, ha chiesto la parola.

Cons. Voccia: Se sente? Se sente...eh si perché sennò ce levate pure il microfono e addio...tornando sull’argomento che il mio collega ha prima, diceva della lista di tutti i verbali di abuso ed eventuali abbattimenti, neanche io ho ricevuto questa nota, però tengo a precisare, che finalmente, finalmente, si arriva al momento che si dà un forte segnale anche se sono di piccole entità questi abusi che qui non se sta più giocando, cioè chi sbaglia deve pagare, nel piccolo come nel grande; questo secondo me è un segnale che va dato a tutta la cittadinanza, pertanto già da ora, posso tranquillamente dare il mio voto positivo, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Sì, Presidente ...*(omissis)*...di chi ascolta...il sottoscritto nella qualità di Presidente della Commissione Urbanistica ma anche raccogliendo i vari, le varie richieste del Consigliere della Commissione stessa, chiese ad ottobre dello scorso anno, l'elenco appunto di tutti gli abusi esistenti attualmente trattati dagli uffici. Dopo qualche mese, è arrivato un elenco che trasmette quelli che sono gli abusi che riportati nella modulistica regionale e che viene annualmente mandato dal Comune alla Regione Lazio; è una forma talmente sintetica e talmente tecnica che di difficile interpretazione da parte di noi comuni mortali e non tecnici. Nell'ultima riunione di Commissione Urbanistica, nella quale era presente l'Architetto Passerini, è stato fatto presente il problema chiedendo di farci una, su excel, su formato excel, nome, cognome, la data dell'abuso, in che cosa consiste, per capire l'entità di quello di cui stiamo parlando e che l'ufficio sta perseguendo, perché tutti gli abusi non hanno lo stesso iter tempistico, nel senso che fra la contestazione al cittadino eventuali ricorsi ad osservazioni, o tempi del Tribunale, non tutti hanno la stessa tempistica, c'è chi arriva a maturazione prima magari più grande o più piccola la cosa e che arriva quando arriva, perché hanno concluso tutti gli atti e l'iter previsto da legge; in questo caso il problema è arrivato a conclusione e quindi l'ufficio ci sottopone la delibera che non sussistono, non sussistono interessi pubblici che possono impedire la demolizione dell'abuso, tutto qua.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Ardita?

Cons. Ardita: Il quesito che io ho posto è un altro: io ho fatto presente oltre a quello del cancello che è una piccola cosa, ho chiesto perché abbiamo portato in Consiglio il parere di queste due demolizioni, mentre l'altro anno mi risulta che qualcuno abbia demolito e abbattuto una struttura che era abusiva da anni e tutto quanto, perché non è venuta in Consiglio Comunale quella struttura?

Presidente Caredda: Gliel'ha detto il Consigliere Battilocchi, forse era distratto...

Cons. Ardita: ...io vorrei capì sta cosa, l'ha abbattuto da solo...però da anni, da anni, da molti anni...

Presidente Caredda: ...*(omissis)*...forse non è stato a sentire, Consigliere...Consigliere Battilocchi, può chiarire nuovamente?

Cons. Ardita: ...perché, senza fare il nome, quella struttura da anni e anni era in demolizione; loro l'hanno abbattuta, non ci è arrivata in Consiglio, perché non si è spostata in Consiglio Comunale anche quella struttura?

Presidente Caredda: L'ha appena detto, prego Consigliere.

Cons. Battilocchi: Grazie. Perché come dicevo, tutte le pratiche non sono uguali, dipende dal tipo di abuso che vai a fare; l'ufficio quindi li persegue d'ufficio, poi ci possono essere ricorsi da parte del cittadino interessato che rallentano l'iter, possono essere operazioni che vanno in tribunale e per cui hanno tempi diversi che non sono quelli stabiliti da noi; la delibera a cui fa riferimento lo scorso anno, che era la Bagatella, per dire come importanza, era pronta per venire in Consiglio; quando il cittadino si è reso conto della cosa, ha

provveduto ad eliminare l'abuso per conto proprio, per cui non c'era più necessità che venisse in Consiglio. In questo caso, dopo tutti l'iter che è stato fatto, l'abuso sta lì e l'ufficio è pronto a entrare in funzione. Allora è abbastanza chiara la cosa; vorrei dire che quanto richiesto, quindi riceverà dato in questi giorni, noi abbiamo un tecnico, un architetto all'ufficio, l'Ingegnere che prima seguiva questa parte, gli abusi, si è dimesso, quindi siamo anche senza quella figura, e tutto va sulle spalle di un unico architetto che c'abbiamo, che è impegnato in queste operazioni urbanistiche che sono all'ordine del giorno e che quanto prima ci farà in modo chiaro una situazione aggiornata di quelli che sono tutti gli abusi con la situazione della pratica in se stessa, dove è ferma e perché è ferma. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, allora non ci sono altri interventi. Mettiamo il punto in votazione. “Parere sull'insussistenza di prevalenti interessi pubblici ostativi alla demolizione d'ufficio Cacurri– Silvestri”. Chi è favorevole alla sua approvazione, alzi la mano.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18...

Presidente Caredda: 18 favorevoli...chi si astiene?...1 astenuto...nessuno contrario, il punto è approvato.

OGGETTO: “Parere sull’insussistenza di prevalenti interessi pubblici ostativi alla demolizione d’ufficio Marazziti”

Presidente Caredda: Punto n.4 “Parere sull’insussistenza di prevalenti interessi pubblici ostativi alla demolizione d’ufficio Marazziti”, sempre il Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente. Anche questo siamo, è pronta questa delibera per santificare che non esiste nessun interesse pubblico all’abbattimento d’ufficio di un abuso, di che cosa si tratta? Si tratta di una tettoia in un angolo del giardino della propria abitazione al confine con un’altra proprietà, è ovvio che ha reclamato, che la cosa non gli stava bene, siccome è illegittima, detta tettoia interamente in legno, è sorretta dalla parte inferiore da due pali posteriormente fissati nella parete di casa con staffe e bulloni, le dimensioni sono 5X4X2,50 metri d’altezza e quindi dopo aver esperito tutte le pratiche d’ufficio per far sì che venga eliminato questo tipo di abuso, l’ufficio dice “Deliberate che non esistono interessi pubblici e noi proseguiamo di fatto”. E questo è il contenuto.

Presidente Caredda: Grazie. Ci sono interventi? Ardita, Consigliere Ardita.

Cons. Ardita: Io mi esprimo, esprimo il voto come in precedenza, poi volevo chiedere a lei una cosa, Presidente: ma la demolizione di tutto questo allestimento rosso dei quaranta...quando, è terminato il periodo dei festeggiamenti? Oppure questo resterà per tutti i Consigli Comunali?

Presidente Caredda: Cos’è che le da fastidio Consigliere? ...(*omissis*)...

Cons. Ardita: No, tutto quello resta, oppure...

Presidente Caredda: ...sto quarantesimo le da fastidio? Non lo so mi dica...

Cons. Ardita: ...avete terminato nei prossimi Consigli oppure, io ho chiesto solamente...

Presidente Caredda: ...la parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Per informarla che oggi in questo circolo, in questa sede comunale, il III Circolo Scolastico, ha fatto un’esibizione di canto dei bambini, un coro di circa 100 bambini, con le relative famiglie ha riempito gioiosamente quest’aula, non mi pare che ci fosse nessun fastidio da parte di nessuno.

Presidente Caredda: Le danno fastidio le coccarde, Consigliere...che triste che è...era pertinente al punto all’Ordine del Giorno, Consigliere? No, era così, le è venuta st’idea e quindi l’ha espressa al Consiglio Comunale...ha visto rosso, va bene, ok...allora se non ci sono altri interventi su questo punto, lo metto in votazione... “Parere...”...punto n.4, “Parere sull’insussistenza di prevalenti interessi pubblici ostativi alla demolizione d’ufficio Marazziti”; chi è favorevole, alzi la mano.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 11,12,13,14,15,16,17...D'Alessio favorevole? 18 favorevoli...

Presidente Caredda: 18 favorevoli...chi si astiene?...1...nessun contrario, il punto è approvato.

OGGETTO: “Piano Integrato Centro Civico Sottozona G1, comparto 3D, Variante redistributiva per ubicazione alloggi di edilizia residenziale pubblica, per emergenza abitativa ed adeguamento standard di uso pubblico; L.R. 36/87”

Presidente Caredda: Andiamo al punto n.8 “Piano Integrato Centro Civico Sottozona G1, comparto 3D, Variante redistributiva per ubicazione alloggi di edilizia residenziale pubblica, per emergenza abitativa ed adeguamento standard di uso pubblico; L.R. 36/87”. Consigliere Chiappini, prego.

Cons. Chiappini: Sì, per quanto riguarda l’argomento in questione, c’è da fare rivelare che avendo praticamente messo in moto i bandi per l’edilizia residenziale pubblica ed aver fatto inserire il Comune di Ladispoli tra i paesi...nei Comuni ad alta intensità abitativa, abbiamo potuto partecipare al bando della Regione Lazio che prevedeva l’attribuzione di finanziamenti per la realizzazione di alloggi da destinare all’emergenza abitativa. Quindi, abbiamo ottenuto un finanziamento per 1 milione e per...mille...no, ...(*omissis*)...per 1.300.000 euro e praticamente c’è un intervento da parte del Comune del 10% quindi è pari a 133.000 euro; leggo il dispositivo della delibera *Piano Integrato Centro Civico Sottozona G1, comparto 3D, Variante redistributiva per ubicazione alloggi di edilizia residenziale pubblica, per emergenza abitativa ed adeguamento standard di uso pubblico; L.R. 36/87*. Questo praticamente scaturisce dal fatto che nella richiesta di finanziamento, al momento non avevamo aree disponibili ed avendo il Comune la proprietà di un’area a ridosso di Palo Laziale, a ridosso della chiesa, noi avevamo indicato come, praticamente tanto per mettere il cappello sul finanziamento, quell’area da poter destinare, soltanto occorreva fare una Variante al Piano Regolatore; siccome questa procedura richiede abbastanza tempo, quindi si è preferito ricorrere al Piano Integrato che prevede integrazione nell’ambito della realizzazione della Caserma dei Carabinieri, di inserire questi 15 alloggi. Quindi *Premesso che il Comune di Ladispoli è dotato di vigente Piano Regolatore approvato con Decreto Giunta Regionale 2453 del 06.06.1978, che con Delibera del Consiglio Comunale n.48 del 01.10.2007, è stato adottato ai sensi della L.R., il Programma Integrato per la realizzazione di una Caserma dei Carabinieri all’interno del Piano Particolareggiato del Centro Civico; che con Delibera n.67 del 06.02.2009, è stato approvato definitivamente il Programma Integrato nella sottozona G1 per la realizzazione della Caserma dei Carabinieri; che...(*omissis, audio non presente*)...il Comune di Ladispoli...(*omissis, audio non presente*)...Delibera del Consiglio Comunale n.16 del 05.03.2010 ha adottato in via preliminare una Variante Generale al Piano Regolatore Generale, la quale non include le destinazioni del Piano Integrato; che con Decreto Giunta Regionale n.710 del 2009, il Comune di Ladispoli, ha ricevuto il finanziamento per la realizzazione di 15 alloggi da destinare all’emergenza abitativa da attuarsi entro 13 mesi...(*omissis*)...la pubblicazione sul B.U.R.L. della concessione del finanziamento stesso...”; praticamente la scadenza dei 13 mesi è fissata al 20 dicembre, per cui entro il 20 dicembre il tutto deve essere già cantierizzato... “che l’Amministrazione Comunale ha attivato le procedure ai sensi dell’art. 153 del D.Lgs 163/06 per la realizzazione dell’edificio della Caserma dei Carabinieri degli alloggi pertinenziali; che con Protocollo n.7816 del 03.03.2010, l’impresa Stirpe S.p.A., ha presentato progetto asseverato per la realizzazione della Caserma dei Carabinieri e degli alloggi connessi, richiedendo ristoro volumetrico all’interno pubblico per una volumetria residenziale dello stesso Piano Integrato o in aree limitrofe. Premesso che con Delibera della Giunta Municipale n.96 del 23.04.2010, è stato approvato il progetto preliminare*

degli alloggi ERP, a seguito del finanziamento regionale di cui al Decreto di Giunta Regionale n. 710 del 2009, da ubicarsi in un'area all'interno del Piano Integrato del Centro Civico Sottozona G1; considerato che l'Amministrazione Comunale intende comunque perseguire le finalità realizzative dell'edificio pubblico da destinare a Caserma dei Carabinieri, comprensiva degli alloggi correlati attraverso la procedura di finanza e di progetto, completando le fasi di valenza pubblica, così come richiamate dall'art.153 del D.Lgs 163/08, che a riguardo con la Relazione Istruttoria del Dirigente dell'Area IV, vista la contingenza dei tempi del finanziamento regionale, e la carenza di area edificabili in Piani Attuativi alternativi, di iniziativa pubblica, propone all'Amministrazione Comunale di individuare come sito ubicativo degli alloggi ERP per l'emergenza abitativa, un'area all'interno del Programma Integrato di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 67 del 2009, nel comparto residenziale 3D, che vista la nota dirigenziale di cui sopra, detta proposta risulta compatibile per la destinazione della disponibilità volumetrica all'interno del Programma Integrato Sottozona G1; visti gli elaborati della Variante del Piano Integrato Centro Civico Sottozona G1, comparto residenziale 3D redatto dal Dirigente dell'Area IV e composta dai seguenti elaborati:

- *Relazione descrittiva;*
- *Calcolo della volumetria e degli standard;*
- *Norme tecniche di attuazione;*
- *Elaborato grafico progettuale,*

Vista la L. 22/97; vista la L.R. 36/87 e il Decreto della Giunta Regionale n.67 del 2009,

DELIBERA:

per quanto in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, di adottare la Variante redistributiva per ubicazione alloggi ERP per emergenza abitativa ed adeguamento standard per uso pubblico ai sensi della L.R. 36/87 del comparto 3D all'interno del Programma Integrato della Sottozona G1 del Centro Civico approvato con Decreto della Giunta Regionale 67 del 2009, composta dai seguenti elaborati:

- *Relazione descrittiva;*
- *Calcolo della volumetria e degli standard;*
- *Norme tecniche di attuazione;*
- *Elaborato grafico progettuale,*

e di rimandare al Dirigente dell'Area IV ed il Responsabile del Servizio 2, di poter esporre gli atti successivi previsti per legge.

Quindi, gli atti successivi sono:

- *L'approvazione del progetto definitivo;*
- *La richiesta del parere regionale;*
- *L'indizione della gara;*
- *L'espletamento della gara per la consegna dei lavori*

Il tutto entro il 21.12.2010.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Ruscito, ha chiesto la parola, prego.

Cons. Ruscito: Grazie Presidente. Noi ovviamente in linea di principio siamo favorevoli a questo punto, però ci sono alcuni aspetti sul quale vorremmo dei chiarimenti e poi se è

possibile dopo l'intervento, avere 5 minuti di pausa per vedere la documentazione perché era prevista in discussione per domani sera ed è stata anticipata, quindi magari avere un attimo in più di tempo per guardare la documentazione. Volevo chiedere un paio di cose: su quella zona lì innanzitutto volevo capire se abbiamo già la disponibilità dell'area o meno perché in effetti non mi risulta che ancora abbiamo come Amministrazione la disponibilità dell'area in quanto occupata; cantierabile entro il 20 dicembre significa che in effetti abbiamo sì e no 5-6 mesi dei quali un paio di mesi di ferie, quindi parliamo di luglio e agosto quindi vorrei capire se, qual è l'iter che dobbiamo seguire per avere la cantierizzazione entro quel periodo. Ritengo che ci siano tempi troppo stretti, anche in virtù del fatto che tra l'altro non c'abbiamo nemmeno la disponibilità dell'area. Poi tra l'altro in quella zona erano previsti circa 18.000 metri cubi che erano andati al bando per la Caserma dei Carabinieri; ora la mancanza di questi metri cubi che sono circa 3.500 – 4.000 metri cubi per fare questo edificio, come viene colmata? Quindi il proponente del project che poi sarebbe andato tra l'altro ad ulteriore bando perché una volta approvato dalla Regione, ci possono essere offerte a ribasso e offerte diverse. Quindi, con colui il quale ha proposto questo project financing sui Carabinieri, sulla Caserma dei Carabinieri, cioè c'avete parlato? È d'accordo con questa soluzione? Perché se non rischiamo di perdere magari un'opzione Caserma dei Carabinieri per fare degli alloggi quindi non so se queste cose le avete già chiarite, se le avete chiarite che cosa avete deciso, innanzitutto sulla disponibilità dell'aria, che non mi pare che ancora c'abbiamo, non mi pare che ancora c'abbiamo la disponibilità dell'area.

Presidente Caredda: Un attimo...interviene il Sindaco, Consigliere.

Sindaco Paliotta: Sì, sulla disponibilità, l'area fa parte dell'accordo ormai lontano nel tempo rispetto al Piano del Centro Civico e per quanto riguarda il possesso c'è un problema da risolvere ma diciamo ci sono possibilità che questa cosa si risolva, comunque la proprietà risulta del Comune dalla trascrizione diciamo come atto definitivo di quell'accordo che tutti ricorderanno come Accordo del Centro Civico. Per quanto riguarda la cubatura, noi puntiamo al project della Caserma dei Carabinieri con fondato ottimismo diciamo che quella caserma si possa fare con meno metri cubi rispetto a com'era partito, quindi queste due cose potrebbero diciamo salvare sia il Piano di Zona, sia la creazione della caserma, la realizzazione della caserma, dall'altra parte in questo momento noi dobbiamo spingere in questa direzione proprio per evitare che si perda il finanziamento. Quindi, questo è diciamo il bando per la realizzazione della Caserma dei Carabinieri, probabilmente lascerà spazio anche per questo intervento.

Presidente Caredda: Grazie, Consigliere Chiappini voleva aggiungere altro? No...ha chiesto la sospensione...5 minuti? Va bene sospendiamo il Consiglio per 5 minuti.

Sospensione del Consiglio Comunale

Alla ripresa, dopo la sospensione

OGGETTO: “Piano Integrato Centro Civico Sottozona G1, comparto 3D, Variante redistributiva per ubicazione alloggi di edilizia residenziale pubblica, per emergenza abitativa ed adeguamento standard di uso pubblico; L.R. 36/87”

Presidente Caredda: Dottoressa per favore l'appello...riprendiamo il Consiglio Comunale interrotto a seguito di sospensione richiesta dal Consigliere Ruscito...

La Dottoressa Boccato nel ruolo di Segretaria Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca...

Presidente Caredda: ...sì, sta qua, sta qua...

Dott.ssa Boccato: ...Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea...il numero è legale...

Presidente Caredda: Allora, Consigliere Ruscito che ha chiesto la sospensione, prego.

Cons. Ruscito: Sì, soltanto per ribadire un paio di concetti che abbiamo detto prima: abbiamo ascoltato il Consigliere Chiappini, che ha illustrato la delibera, il Sindaco che ha espresso delle diciamo perplessità anche lui su quella che è la riuscita di quest'opera, per cui noi abbiamo analizzato quella che è la prioritaria su tutte che è l'esigenza di costruire la Caserma dei Carabinieri che abbiamo già votato in aula e ha avuto già un iter a determinate condizioni; questa delibera rischia comunque di mettere a repentaglio quella costruzione di quell'opera per cui non ci sentiamo di votarla, non ci sentiamo ovviamente, nemmeno di votare contro, quindi ci asterremmo, così preannuncio anche quello che faremo poi successivamente. Noi riteniamo, che abbiamo votato prima, è una Mozione del Consigliere Battilocchi, che abbiamo condiviso così proprio, senza nemmeno discuterla perché eravamo certi della bontà di quella Mozione; abbiamo espresso anche in passato solidarietà con il Sindaco per quello che è successo, ma noi riteniamo che al di là delle Mozioni, al di là della solidarietà, questo tipo di delinquenza va combattuta in maniera diversa insomma quindi non a parola ma coi fatti, i fatti secondo noi ci porteranno ad avere al più presto una Caserma della Guardia di Finanza che verrà inaugurata presuppongo dopo l'estate e noi speriamo quanto prima la Caserma dei Carabinieri che rivesta la stessa importanza, per cui un atto che potrebbe, potrebbe, come ha usato il Sindaco prima, quindi le certezze purtroppo non ce le abbiamo, metterle a repentaglio quel tipo di opera, non ci sentiamo di votarli, ripeto, non ci sentiamo nemmeno di votare contro perché capiamo perfettamente quello che è l'interesse per avere abitazioni da destinare al sociale per cui noi per questi motivi, ci asterremo dal votare questa delibera.

Presidente Caredda: Grazie.

Cons. Chiappini: Mah, non vorrei aver frainteso quello che ha detto il Sindaco, non mi sembra di aver afferrato che si metteva a repentaglio la realizzazione della Caserma, ma se ho ben capito diceva stia... altrimenti andrebbe messo a repentaglio il finanziamento che se non siamo pronti per la data del 21 dicembre, praticamente rischiamo di perdere tutto, questo ho capito, perché non è che si viene a mettere in discussione la realizzazione della Caserma.

Presidente Caredda: La parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì, rassicuro il Consiglio Comunale e chi ci ascolta, che l'obiettivo della costruzione della Caserma dei Carabinieri è, devo dire se facciamo un elenco di priorità, sta al primo posto diciamo rispetto anche ad altri interventi; per far capire perché forse abbiamo parlato un po' tutti sinteticamente: allo stato attuale il project che stiamo per pubblicare e che riguarda la costruzione della Caserma, dice sinteticamente che c'è un proponente disposto a costruire la Caserma più 8 alloggi, per le forze dell'ordine, in cambio della edificazione di 18.000 metri cubi, questo diciamo sinteticamente. Però è un project che va a gara, quindi diciamo, è ipotizzabile che ci sia qualcuno che dica "Lo facciamo..." "Faccio la stessa cosa e in cambio chiedo 16.000 o chiedo 14.000 o chiedo 15.000", diciamo, quindi questa è una prima opzione sulla quale siamo ottimisti. Voglio dire un'altra cosa: che nel momento in cui il project dovesse chiudersi comunque a 18.000 metri cubi, noi metteremo in ballo come Amministrazione Comunale, quindi come Ente Pubblico, i terreni che sono di proprietà pubblica e che stanno per diventare edificabili con un altro Piano di Zona, nell'area della chiesa di Palo – Olmetto Monteroni, cioè diremo al proponente che chiuderemo ugualmente il raccordo col proponente, mettendo in ballo anche i metri cubi che saranno possibili nella zona di Olmetto Monteroni, dietro la chiesa di Palo e che è un'area di proprietà comunale; tra l'altro il project prevede che prima si costruisce la caserma, gli alloggi e poi al termine l'edificazione, quindi i tempi ci sarebbero, quindi io capisco e certo invece l'altro rischio è che se noi oggi non indicassimo una localizzazione cantierabile per quanto riguarda questo finanziamento, rischieremo di perderlo, quindi io capisco le perplessità prima espressa dal Consigliere Ruscito, devo dire che sono in parte le nostre, noi diciamo che vogliamo essere più ottimisti e indichiamo un percorso che deve assolutamente portare alla Caserma dei Carabinieri con qualche Variante; la Variante potrebbe essere che i 3.000 metri cubi in eccedenza siano spostati in un'altra area, diciamo, però l'obiettivo della Caserma rimane prioritario. Comunque rispettiamo la posizione espressa.

Presidente Caredda: Grazie, Consigliere Moretti.

Cons. Moretti: Grazie, si in parte ha risposto il Sindaco alle eccezioni che avevamo sollevato prima quando ci siamo riuniti, che sia prioritaria la realizzazione della Caserma dei Carabinieri è innegabile, gli ultimi fatti di disordine pubblico, purtroppo stanno a dimostrarlo. Ladispoli si sta evolvendo purtroppo in un modo che non piace a nessuno di noi e stiamo facendo poco per risolvere i problemi; parliamo di sottorganico, parliamo di alloggi insufficienti, la stazione dei Carabinieri che sta in un posto che non è idoneo, e poi ci troviamo a discutere di un progetto nel quale forse mettiamo a repentaglio il progetto, la realizzazione scusate della nuova caserma. Io vorrei ecco, avere maggiori certezze, il Sindaco indica una via d'uscita da questa, da questo problema che si potrebbe creare che riassumendo in sintesi è questo: abbiamo portato avanti un project nel quale il proponente sa

che deve realizzare per conto nostro una caserma e tutti gli annessi ed in cambio ha 18.000 metri cubi da poter utilizzare per realizzare delle residenze. Noi unilateralmente questa sera gliene toglieremo da questi 18.000, circa 3.500 di metri cubi e lo porteremo ad un livello che probabilmente oggi tenuto conto del mercato e di una crisi che non accenna a risolversi, probabilmente lo metteremmo in una condizione di pensarci bene sull'effettivo vantaggio che potrebbe avere come imprenditore nel realizzare quest'opera. Se noi dovessimo avere il problema in questo senso e cioè l'imprenditore non trovasse convenienza nel realizzare l'opera e darci in cambio la Caserma dei Carabinieri avremmo perso ciò che per noi era l'utilità pubblica, il fine del progetto, questo è il problema che ci poniamo oggi; dall'altra parte c'è la possibilità di costruire più o meno abbiamo fatto i calcoli, 15 – 16 alloggi popolari ed è un altro obiettivo importantissimo perché Ladispoli purtroppo ha una lunghissima coda di persone che attendono alloggio a condizioni agevolate. Francamente è difficile uscire da questa impasse, la soluzione che il Sindaco, ovvero di proporre i metri cubi che vengono tolti da un'altra parte su una proprietà comunale potrebbe essere una soluzione ma bisogna vedere dal punto di vista imprenditoriale, chi si sobbarca l'onere di fare una realizzazione in un cantiere che sa che ha raccolto in una certa area, deve poi ragionare e dire "Una parte di cubatura la realizzo lì, un'altra parte a due chilometri di distanza", vale a dire deve rimettere in piedi un nuovo cantiere per realizzare solo una piccola parte della cubatura quella che gli era stata tolta. Francamente questa è una nostra perplessità e cioè il fatto che l'impresa trovi conveniente andare avanti nella realizzazione di quello che a noi serve, questo è in sintesi il nostro dubbio. Devo essere sincero, vorremmo votarla a favore, però ci spaventa di più, io lo dico personalmente ma penso di cogliere anche l'idea dei miei colleghi di opposizione, a noi spaventa di più l'idea di perdere la Caserma che non quella di acquistare 15 alloggi popolari; in questo momento a Ladispoli il problema dell'ordine pubblico è fortemente sentito e probabilmente è il futuro della nostra città dipende dal ripristino dell'ordine pubblico e in questo, vuoi per la prevenzione, vuoi per la repressione, vuoi per il deterrente che rappresentano i Carabinieri che circolano per la città, credo che ci sia una strada obbligata da seguire. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Ardita.

Cons. Ardita: Condividendo l'obiezione espressa anche dai colleghi d'opposizione sotto l'aspetto tecnico, anche perché io a parte ho dei dubbi se sulle linee guida della normativa della Corte dei Conti, è fattibile che un Comune con un progetto di finanza possa fare una Caserma dei Carabinieri, però questo credo che me lo spiegherete meglio. Tornando a monte su quanto, sulla delibera espressa dal Delegato Chiappini, io vado un po' più sul concreto perché cari colleghi, qui abbiamo parlato di 6 case, senza poi nessuna polemica perché alla fine sarò anche costruttivo alla fine dell'intervento, abbiamo parlato di 6 case popolari, lì a Via Lubiana dove sono stati fatti 47 appartamenti e credo se prima 350 persone hanno fatto domanda, dovremmo essere arrivati all'ufficio competente a più di 400 domande. Forse qualcuno si dovrebbe impegnare più a risolvere il pregresso in quanto ste case popolari, ce deve di Chiappini, quando che iniziano! È vero che oggi rispetto al passato, con l'ATER Provincia di Roma, abbiamo un Assessore che sicuramente Bontempo sarà più presente, sulle problematiche della casa rispetto a chi in passato ha avuto questo incarico, allora, non so, e questo forse il Sindaco, che ci sta in Comune più di me, mi deve dire da quanto tempo, saranno 20 anni che non se fa una casa popolare a Ladispoli, avete avuto due opportunità con due Giunte Regionali, adesso si parla di 15 alloggi con l'ERP,

non ho capito se avete sbagliato pure ad individuare l'area, però da parte mia vi garantisco che ci sarà tutto l'impegno con l'Assessore competente perché quando si deve fare opposizione su alcune cose che non sono condivise dai cittadini, io sono in prima linea, invece quando si fanno delle cose nell'interesse della collettività, come in passato ho anche dimostrato con il cavalcavia di Palo, con altre opere, io ho pensato all'interesse della collettività. Allora ci attiveremo sicuramente con l'Assessore Bontempo ad avere una maggiore attenzione sull'edilizia residenziale pubblica perché credo che senza fare il solito populista così, ma credo che dobbiamo essere più presenti all'Assessorato Regionale sul settore della casa e cercare di garantire con i fatti, chi attende e si è messo in graduatoria, per le case popolari, perché credo, e questo ci dirà meglio Chiappini, che ci sono state numerose famiglie che hanno presentato attestati, integrazioni e tutto quanto. Credo che a queste famiglie, qualche capello bianco ce l'ho, però vorrei arrivare a superare la pensione e ancora parliamo di case popolari da assegnare.

Presidente Caredda: Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente. Io credo che bisogna un attimo portare chiarezza su anche, a seguito dell'intervento del Consigliere Ardita. Quest'Amministrazione ha ottenuto un finanziamento per realizzare 6 alloggi anzi perché vengano realizzati 6 alloggi dall'ATER, ex IACP, e non li fa il Comune, li fa l'ATER, il quale l'ATER, il Comune aveva solo l'onere di mettere a disposizione un'area, cosa che ha fatto e aveva l'onere precedentemente di chiedere che il finanziamento di case e della costruzione di case a Ladispoli, cosa che ha fatto e ottenendo 6 alloggi ma in un contesto, dove ben poca era l'idea di spesa da parte dell'ATER, e che ha spalmato su tutta quella che era la Provincia di Roma di pertinenza dell'ATER dove noi siamo collocati. Allora, cosa bisognava fare? Sicuramente quello che è stato fatto, l'interessamento del Consigliere Chiappini ha consentito di, l'Amministrazione ha consentito di pervenire ad un accordo con l'ATER per la costruzione di questi alloggi, ha consentito di ottenere questo ulteriore finanziamento di 1.500.000 di euro per realizzare 15 alloggi come ERP, cioè di edilizia residenziale pubblica, quindi saranno il Comune che realizza questi alloggi e quindi ne entrerà in proprietà da porre a disposizione di chi ne ha bisogno a livello cittadino, nell'insieme, io vorrei ricordare che stasera non si discutono ma anche nelle discussioni che andremo a fare domani, ci sono altri 30 alloggi; se noi facciamo 15 più 6 fa 21, più altri 40 scusate alloggi circa, andiamo ad avere 60 – 65 alloggi nella disponibilità di questa nostra comunità, non sono pochi, sono tantissimi per quello che è, sono pochi rispetto alle necessità perché è vero che sono pochi, stiamo parlando di un pugno di appartamenti, ma per realizzare le cose servono i soldi e io vorrei ricordare che questi soldi non arrivano, non è che li stampano all'ATER, gli debbono essere dati dalle Regioni e a loro volta dallo Stato; lo Stato quando ripartisce i fondi sulle Regioni, lo fa con le difficoltà che voi me dovrete oggi dire che esistono perché siete voi a governare, chiaro? Allora, sono difficoltà vere che esistono però quello che è stato possibile lo si è fatto, per questo voto di questa sera, noi stiamo cercando di non perdere un finanziamento importantissimo di 1.500.000 euro, che non è cosa da tutti i giorni per realizzare 15 alloggi come edilizia comunale. È ovvio e lo dico, quello che diceva prima il Sindaco, lo riconfermo, lo ricordo, la costruzione della Caserma per noi è prioritaria, è al primo posto se noi andiamo a mettere un certo ordine perché condividiamo che la pre...se vogliamo la sicurezza nella città, occorre che ci sia chi fornisce sicurezza che è lo Stato, quindi i Carabinieri. Sulla finanza abbiamo fatto un'operazione che ci consentirà a

settembre – ottobre di aprire una nuova sede e quindi vedere un potenziamento, un potenziamento della presenza della finanza nella nostra zona, così come avverrà con i Carabinieri. Io sono certo anche perché vorrei ricordare a tutti i Consiglieri che di questo aspetto se ne è parlato in Commissione Urbanistica, alla presenza dell'Ingegnere che ha cercato, ha risposto a quelli che erano gli interrogativi posti dai vari Consiglieri, proprio perché tutti avevamo quel tipo di preoccupazione, cioè la caserma viene prima quindi questo va a minacciare la realizzazione della caserma? La risposta è no, questo non minaccia la realizzazione della caserma, se l'ufficio tecnico...l'Ingegnere Capo ci dice e ci dà queste assicurazioni, l'Amministrazione l'ha valutato eccetera, noi come Consiglieri siamo qui pronti a dare corso a questo voto che ci consentirà di fare l'uno e l'altro, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Chiappini.

Cons. Chiappini: Sì, il collega Battilocchi ha risposto abbondantemente a quanti erano i quesiti del Consigliere Ardita, io volevo aggiungere soltanto una cosa: la stessa lena che abbiamo avuto con l'ottenimento dei 6 alloggi, quindi l'operatività è stata riportata anche per l'ottenimento dell'altro finanziamento. C'è da notare una cosa: che i 6 alloggi praticamente sono proprietà dell'ATER, noi diamo soltanto il terreno, quindi praticamente tutta la gestione ci riguarda in parte perché noi abbiamo creato gli strumenti per poter essere riammessi nel volano da cui eravamo usciti, perché come dicevi, non c'era niente, abbiamo reimpostato i bandi, ho detto prima, siamo entrati nei Comuni ad alta densità abitativa, quindi tutta la gestione è a carico dell'ATER e ti posso riconfermare, visto che tutte le volte fai la stessa domanda, ti do le stesse risposte, purtroppo io ti debbo relazionare su quello che mi viene relazionato; ho parlato giusto venerdì scorso con l'Architetto Collarile, che è il capo di tutta quanta l'organizzazione tecnica dell'ATER e mi ha detto, dice, i progetti sono fatti, tutto quanto attualmente è fermo in Regione, dice...adesso c'è il trapasso delle competenze, per cui sicuramente, brevemente, dovremmo ottenere questi finanziamenti che ci avevano promesso, però ti volevo far notare una cosa: questo viene prima perché noi abbiamo partecipato al bando, il 685 del settembre 2008, questo del milione e mezzo, il milione e mezzo, eccolo! Praticamente finendo tutto l'iter, noi andiamo a cantierizzare entro il 21 dicembre, qui non stiamo dormendo! E questa è dimostrazione che nel momento in cui noi siamo gli interlocutori diretti con la Regione, velocizziamo perché i 6 alloggi dell'ATER, se ricordi, vengono prima del settembre 2008, e ancora stanno lì, questi, noi abbiamo partecipato a questo bando, abbiamo avuto la comunicazione dell'assegnazione del contributo del finanziamento il dicembre ultimo, e quindi eccoci qui, quindi da parte nostra non c'è né rallentamento e né altro, quindi io capisco che c'è tanta necessità, ma noi per quanto ci riguarda, cerchiamo di fare nel migliore dei modi, poi, tempo al tempo, i fatti poi ci daranno ragione, come ce lo stanno dando, come vedi riusciamo ad apportare dei contenuti concreti quando la cosa ci investe direttamente; quando poi è per interposto ente, è logico sollecitare, sollecitare, ma non siamo noi gli interlocutori diretti, e tieni presente che siamo stati in Regione, adesso c'è il cambio della guardia, datti da fare per sollecitare, chi è Bontempo mi sembra? Dici "Guarda, la ...(*omissis*)...è...gli hanno stanziato 700.000 euro, faglieli dare domani!"...ce li da, no?...

Presidente Caredda: Ha concluso Consigliere? Altri interventi? Consigliere Ruscito...Consigliere Ruscito, prego...

Cons. Ruscito: Grazie Presidente. Allora...

Presidente Caredda: ...silenzio, per favore! Consigliere, prego.

Cons. Ruscito: Volevo ribadire quanto detto prima, che io non avevo assolutamente messo in dubbio quelle che erano le priorità del Sindaco, o dell'Amministrazione o dei Consiglieri, non ho detto questo, probabilmente in testa a tutti noi c'è la priorità che è quella della costruzione dei Carabinieri e fino qui ritengo che non ci siano dubbi, però non mi sento di condividere l'ottimismo dei Consiglieri di Maggioranza, chi è intervenuto, del Sindaco, in quanto ci sono alcune cose che vanno a modificare in maniera importante un patto che è stato fatto in maniera bilaterale e che oggi noi andiamo a modificare in maniera unilaterale. Quindi, quando si fa un contratto si è due persone, o due enti, o comunque due entità; per modificare quel contratto, ci vogliono le medesime parti, cioè, mi spiego meglio: le problematiche che rischiano di pregiudicare la costruzione della caserma dei Carabinieri, lì in quella zona, sono più di una: allora, la prima, ripeto, la disponibilità del terreno, quando dico disponibilità non parlo di proprietà, lo so che è nostra proprietà, disponibilità fisica del terreno che a tutt'oggi non abbiamo e rischiamo di non avere nei prossimi 6 mesi, perché dovete trovare, dobbiamo trovare una nuova sede alla persona che in questo momento occupa i terreni, altrimenti non avremmo quella disponibilità, oppure andiamo lì con i Carabinieri senza caserma a toglierlo di mezzo, cioè farlo spostare in maniera violenta. La seconda cosa: diminuzione di cubatura o spostamento; lì esiste un project approvato da noi, dalla Regione, su una proposta...su...come dici?...la proposta...ok...quindi il proponente e c'è scritto, c'è scritto anche in delibera, ha fatto una proposta in cui dice "Costruisco la caserma dei Carabinieri, gli alloggi, in cambio di 18.000 metri cubi da realizzare su area contigua"...e va messa al bando, ho capito, ma se non troviamo persone che accettano cose diverse...e vabbè ho capito voi siete sicuri di tutto, io non sono sicuro di questo. Poi, un'altra cosa importante che non abbiamo considerato: lì c'era la caserma dei Carabinieri, gli alloggi e 3 palazzine di 3 piani; adesso nella Variante che andiamo ad approvare, esiste la caserma dei Carabinieri, gli alloggi dei Carabinieri e un palazzo di 14 piani; io non penso che sia commercialmente la stessa cosa, né architettonicamente e né commercialmente; se voi ritenete che fare 3 palazzine di 3 piani è la stessa cosa che fare una torre di 14 piani, io non penso che sia corretto dire che è la stessa cosa. Che poi possiamo discutere che la torre possa essere anche meglio perché l'urbanistica oggi va in altezza e non più in larghezza, è tutto un altro discorso, comunque un cambiare rispetto a quello che avevamo approvato prima...no tra l'altro per farlo, l'altra cosa che non abbiamo considerato è che la Regione lì ci vieta di fare seminterrati quindi comunque sia il costo della costruzione sarà sicuramente maggiore perché andrà fatto in maniera diversa e poi non consideriamo un'altra cosa importante che sono i tempi stretti che c'abbiamo per far sì che la proposta, quindi della Maggioranza, quindi di avere questo contributo, riesca a materializzarsi, quindi cantierizzare questa opera entro il 20 dicembre. Queste sono cose che non potete negare che possano in qualche maniera incidere su quella che è la stabilità della proposta della caserma dei Carabinieri. Dire cose diverse, significa non essere al corrente dei fatti, quindi ecco per quale motivo noi abbiamo deciso non di votare contro la proposta, badate bene, non stiamo votando contro, noi ci asteniamo dal votare questa proposta, perché riteniamo che è giusto, corretto pensare di fare degli alloggi, ma riteniamo ancora più giusto, per i motivi che abbiamo detto, preservare il diritto di avere in quella zona, queste condizioni già accertate, una caserma dei Carabinieri, tutto qui, quindi io non volevo

assolutamente mettere in dubbio il fatto che il Sindaco possa non avere in mente come priorità la caserma dei Carabinieri, questo voglio dire questo, però delle perplessità se mi consentite ci sono e sono queste quattro perplessità che vi ho detto. il discorso di disponibilità fisica del terreno, la diminuzione della cubatura in cambio di questa opera, la modifica del progetto, quindi non più palazzine di tre piani, ma un palazzone di 14 piani, e i tempi stretti che c'abbiamo, quindi queste sono cose che in qualche maniera, comunque mettono in difficoltà chi andrà a realizzare questa caserma, per cui siccome non sappiamo se questa persona accetterà questa proposta, perché unilateralmente stiamo facendo questa proposta, per cui io ritengo di non poter votare a favore come gruppo politico e quindi di, ma nemmeno di votare contro, e quindi di astenerci.

Presidente Caredda: La parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Come dicevo prima, noi rispettiamo innanzitutto i pareri e le opinioni degli altri e poi anche perplessità però io penso che il Consiglio Comunale, stasera sia chiamato ad un atto, non dico di coraggio, ma anche nel quale deve decidere alcune cose, avendo l'ottimismo che queste cose poi vadano tutte fino in fondo, gli scenari possibili sono questi: o il project della caserma dei Carabinieri conferma di 18.000 metri cubi, quindi a quel punto faremo la proposta di spostarne una parte un'altra sede; ulteriore scenario: ci troveremo di fronte una controparte che li rifiuta, allora a quel punto potremmo decidere di rinunciare a qualcosa. Oggi se noi non deliberiamo, decidiamo già da stasera che rinunciamo a qualcosa, e allora, ecco noi, a noi spetta il dovere di governare e di amministrare, se stasera noi dicessimo che purtroppo non abbiamo metri cubi, quindi dobbiamo rinunciare all'edilizia economica e popolare, faremmo una scelta pesante. Se facciamo questa scelta, andiamo al project, vediamo quanti metri cubi servono al proponente, vediamo se c'è l'accettazione di realizzarli a distanza non grandissima perché siamo sempre nello stesso Comune, noi ci lasciamo aperte tutte e due le porte, tutto qua, poi ripeto, massimo rispetto per le perplessità che hanno gli altri.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Loddo.

Cons. Loddo: Sì, grazie Presidente...io solo...allora, intanto per ringraziare il Delegato Chiappini e l'Amministrazione tutta per il risultato e l'altra questione è per specificare il fatto che sia il project dei Carabinieri, che questo provvedimento, è stato intrapreso dal medesimo funzionario che quindi se ci fosse qualche discordanza in proposito, l'avrebbe dovuta rilevare lui in primis, pertanto io annuncio fin da adesso il mio voto favorevole, grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Ardita.

Cons. Ardita: Io sono un novello dell'Amministrazione, solo da tre anni che sono qui in Consiglio, ho chiesto a chi è più esperto di me, ai veterani, in particolare al Sindaco se mi dava una data delle ultime case popolari che sono state fatte a Ladispoli, se sono stati fatti ...(*omissis*)...il Comune di Cerveteri, se sono stati fatti nei primi 10 anni che ha festeggiato il Comune di Ladispoli, vorrei una data per i cittadini per sapere le ultime case popolari quando sono state fatte a Ladispoli, questo io...si parla delle case popolari del futuro, tanti progetti, di queste case popolari se vedono 47 appartamenti in casa cooperativa finiti un anno e

mezzo fa neanche a prezzo di mercato di edilizia popolare regionale, non commentiamo quello perché dovremmo entrare in merito su alcune questioni delicate, io chiedo con molta...

Presidente Caredda: ...è un chiarimento...

Cons. Ardita: ...delle ultime case popolari a Ladispoli chi è stato prima di me, mi deve dire quando sono state fatte. Solo questo.

Presidente Caredda: La parola al Sindaco

Sindaco Paliotta: Avrà risposta scritta Consigliere, così la legge bene, se la ripete, se la ripete, e la impara a memoria.

Presidente Caredda: Grazie. Allora, se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto, punto n.8 "Piano Integrato Centro Civico Sottozona G1, comparto 3D...sto mettendo in votazione il punto Consigliere Ardita...eh ma lei ha un tono di voce più alto...quindi il punto n.8, chi è favorevole alla sua approvazione, alzi la mano.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 11,12,13,14...

Presidente Caredda: Chi si astiene?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 1,2,3,4,5,6,7...

Presidente Caredda: Chi è contrario? Nessuno, il punto è approvato, ci vediamo domani.--
